

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 35

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

STALLER

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, CAPOVERSO E 527 DEL CODICE PENALE (ATTI OSCENI CONTINUATI), ALL'ARTICOLO 18 DEL REGIO DECRETO 18 GIUGNO 1931, N. 773 (VIOLAZIONE DELLE NORME DEL TESTO UNICO DI PUBBLICA SICUREZZA) E AGLI ARTICOLI 11 E 59 DELLA LEGGE 1° GIUGNO 1939, N. 1089, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLE COSE DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(VASSALLI)

il 2 febbraio 1988

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 29 gennaio 1988.

Il pretore di Venezia mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a

procedere nei confronti dell'onorevole Anna Elena Staller per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1147/87 R.G. della pretura di Venezia).

Il Ministro
VASSALLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Venezia, 21 dicembre 1987.

Con rapporto del 14 maggio 1987 il primo distretto di polizia S. Marco riferiva, facendo seguito al fonogramma trasmesso dall'autorità giudiziaria il 5 settembre 1987, che alle ore 19 del 4 settembre 1987, in presenza di numerose persone e bambini, l'onorevole Staller si era ripetutamente esibita in Riva degli Schiavoni ed in piazza San Marco su statue equestri in gesso e metallo.

L'onorevole presentatasi a seno nudo, indossando soltanto un velo trasparente dalla vita alle ginocchia che consentiva la vista del pube e delle natiche saliva prima su una statua equestre in gesso (collocata in Riva degli Schiavoni su iniziativa di Ludovico De Luigi) sulla quale si esibiva e distribuiva manifesti che la rappresentavano in posizioni oscene, quindi su altra statua in metallo in piazza San Marco.

Dalle preliminari indagini esperite su iniziativa della procura della Repubblica di Venezia — autorità che ha trasmesso gli atti a questo pretore — risulta che lo spettacolo dell'onorevole Staller, organizzato da Ludovico De Luigi, non era stato in alcun modo autorizzato ai sensi dell'articolo 18 del regio decreto n. 773 del 18 giugno 1931.

Al processo venivano acquisite: ampia documentazione fotografica e due videocassette da cui risulta l'oscenità dello spettacolo tenuto dall'onorevole Staller e dichiarazioni rese a sommarie informazioni testimoniali da persone presenti.

Tale condotta integra i reati di cui agli articoli 81, 110 e 527 del codice penale; 110 e 18 del testo unico di pubblica sicurezza e 110 del codice penale; 11 e 59 della legge n. 1089 del 1939.

Le imputazioni da ascrivere all'onorevole Staller sono le seguenti:

A) reato di cui agli articoli 81, 110 e 527 del codice penale, perché in concorso

e previo concerto con Ludovico De Luigi, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, compiva atti osceni in luogo pubblico esibendosi prima in Riva degli Schiavoni e poi in piazza San Marco su statue equestri a seno nudo, coperta dalla vita alle ginocchia con un velo che consentiva di vedere pube e natiche, assumendo le posizioni via via richieste dal pubblico e distribuendo manifesti che la raffiguravano in posizioni oscene.

Venezia, 4 settembre 1987;

B) del reato di cui agli articoli 110 del codice penale, e 18 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, perché previo concerto ed in concorso con Ludovico De Luigi promuoveva una pubblica riunione in Riva degli Schiavoni e piazza San Marco — luoghi pubblici — per l'esibizione di cui al capo A) senza darne avviso al questore di Venezia.

Venezia, 4 settembre 1987;

C) del reato di cui agli articoli 110 del codice penale e 11 e 59 della legge n. 1089 del 1939, perché previo concerto ed in concorso con Ludovico De Luigi, adibiva piazza San Marco, immobile e zona vincolata ai sensi della predetta legge, con provvedimento del 13 febbraio 1954 e 8 febbraio 1985, ad un uso incompatibile con il suo carattere storico ed artistico.

Ciò premesso, poiché Elena Anna Staller è membro del Parlamento, questo pretore chiede al Presidente della Camera dei deputati di concedere l'autorizzazione a procedere nei confronti di Elena Anna Staller, in ordine ai reati di cui agli articoli 81, 110 e 527 del codice penale; 110 del codice penale, 11 e 59 della legge n. 1089 del 1939; 110 del codice penale e 18 del regio decreto n. 733 del 1931, consumati in Venezia il 4 settembre 1987.

Allega in duplice copia gli atti processuali.

Rappresenta che al processo sono acquisite anche videocassette che potranno essere su vostra richiesta trasmesse.

Il pretore
IRENE CASOL